

SEZIONE 1: Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Forma del prodotto : Miscela
 Nome del prodotto : Difcor 250

1.2. Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

1.2.1. Usi pertinenti identificati

Categoria d'uso principale : Pesticidi
 Specifica di uso professionale/industriale : Riservato a uso professionale Industriale

1.2.2. Usi sconsigliati

Nessuna ulteriore informazione disponibile

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Globachem NV
 Brustem Industriepark - Lichtenberglaan 2019
 B-3800 Sint-Truiden
 T +32 11 78 57 17 - F +32 11 68 15 65
globachem@globachem.com - www.globachem.com

1.4. Numero telefonico di emergenza

Paese	Organismo/società	Indirizzo	Numero di emergenza
Italia	Centro Antiveneni di Bergamo Ospedali Riuniti, Unità di Tossicologia Clinica	Largo Barozzi, 1 24128 Bergamo	
Italia	Centro Antiveneni Ospedale Maggiore, Unità di Tossicologia Medica	Largo B Nigrisoli 2 I-40100 Bologna	+39 051 647 8955
Italia	Centro Antiveneni Centro di Rianimazione, Ospedale Garibaldi	Piazza Santa Maria di Gesù' 95124 Catania	
Italia	Centro Antiveneni Servizio di Anestesia e Rianimazione, Ospedale Maurizio Bufalini	Viale Ghirelli 286 47023 Cesena	+39 054 735 2612
Italia	Centro Antiveneni Centro di Rianimazione, Ospedale Santissima Annunziata	Via Tiro a Segno 76100 Chieti	+39 87 134 5362
Italia	Centro Antiveneni S.O.D. di Tossicologia Clinica/Ospedale Clinica, Azienda Ospedaliera Universitaria Careggi	Viale G. Pieraccini, 17 I-50139 Firenze	+39 055 794 6238
Italia	Centro Antiveneni Centro di Rianimazione, Ospedale San Martino	Viale Benedetto XV 16132 Genova	+39 10 352 808
Italia	Centro Antiveneni Servizio Anestesia e Rianimazione, Ospedale Civile Sant Andrea	Via Vittorio Veneto 197 19100 La Spezia	
Italia	Centro Antiveneni Centro di Rianimazione, Ospedale Vito Fazzi	Via Rossini, 2 73100 Lecce	+39 0832 68 5374
Italia	Centro Antiveneni Ospedale Niguarda Ca' Granda	Piazza Ospedale Maggiore 3 20162 Milan	+39 02 6610 1029
Italia	Centro Antiveneni Istituto di Farmacologia e Tossicologia, Facoltà di Medicina e Chirurgia, Università Degli Studi di Napoli	Via Costantinopoli 16 80138 Naples	+39 081 45 9802
Italia	Centro Antiveneni Centro Nazionale di Informazione Tossicologica, IRCCS Fondazione Maugeri	Via Ferrata 8 I-27100 Pavia	+39 03 822 4444
Italia	Centro Antiveneni Centro di Rianimazione, Ospedale Civile	Via Montereale 24 33170 Pordenone	+39 0434 399335
Italia	Centro Antiveneni Centro di Rianimazione, Ospedale Riuniti	Via G. Melacrino, 1 89100 Reggio Calabria	+39 96 581 1624
Italia	Centro Antiveneni (Poisons Centre) Dipartimento di Tossicologia Clinica, Università Cattolica del Sacro Cuore	Largo Agostino Gemelli 8 I-00168 Roma	+39 06 305 4343
Italia	Centro Antiveneni c/o Dipartimento di Scienze Anestesiologiche, Medicina Critica e Terapia del dolore	Università di Roma, Policlinico Umberto 1 I-00161 Roma	+39 06 49 06 63
Italia	Centro Antiveneni Istituto Anestesia e Rianimazione, IL Cattedra di Anestesia e Rianimazione	Corso A.M. Dogliotti 14 I-10126 Torino	+39 011 663 7637
Italia	Centro Antiveneni U.O. Pronto Soccorso Primo Accoglimento, IRCCS Burlo Garofolo	Via dell'Istria 65/1 I-34100 Trieste	+39 04 0378 5373

Difcor 250

Scheda di dati di sicurezza

conforme al Regolamento (CE) n. 453/2010

SEZIONE 2: Identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Classificazione secondo il regolamento (CE) n. 1272/2008 [CLP]

Acute Tox. 4 (Oral) H302

Eye Irrit. 2 H319

Asp. Tox. 1 H304

Aquatic Chronic 2 H411

Testo integrale delle frasi H: vedere la sezione 16

Classificazione secondo le direttive 67/548/CEE [DSD] o 1999/45/CE [DPD]

Xn; R22

Xn; R65

Xi; R36/38

N; R50/53

R66

Testo integrale delle frasi R: vedere la sezione 16

Effetti avversi fisicochimici, per la salute umana e per l'ambiente

Nessuna ulteriore informazione disponibile

2.2. Elementi dell'etichetta

Etichettatura secondo la regolamento CE n. 1272/2008 [CLP]

Pittogrammi di pericoli (CLP) :



GHS07

GHS08

GHS09

Avvertenza (CLP) :

Pericolo

Indicazioni di pericolo (CLP) :

H302 - Nocivo se ingerito
H304 - Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie
H319 - Provoca grave irritazione oculare
H411 - Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata

Consigli di prudenza (CLP) :

P102 - Tenere fuori dalla portata dei bambini
P280 - Indossare protezione per gli occhi
P301+P310 - IN CASO DI INGESTIONE: contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI o un medico
P331 - NON provocare il vomito
P337+P313 - Se l'irritazione degli occhi persiste, consultare un medico
P501 - Smaltire il prodotto/recipiente in Norme nazionali

Frasi EUH :

EUH401 - Per evitare rischi per la salute umana e per l'ambiente, seguire le istruzioni per l'uso
EUH066 - L'esposizione ripetuta può provocare secchezza o screpolature della pelle

Misure di sicurezza PPP :

SP 1 - Non contaminare l'acqua con il prodotto o il suo contenitore. [Non pulire il materiale d'applicazione in prossimità delle acque di superficie./Evitare la contaminazione attraverso i sistemi di scolo delle acque dalle aziende agricole e dalle strade.]

2.3. Altri pericoli

PBT : non pertinente - registrazione non richiesta

vPvB: non pertinente - registrazione non richiesta

SEZIONE 3: Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.1. Sostanza

Non applicabile

3.2. Miscela

Nome	Identificatore del prodotto	%	Classificazione secondo la direttiva 67/548/CEE
Difenoconazole	(Numero CAS) 119446-68-3	23,58	Xn; R22 N; R50/53

Difcor 250

Scheda di dati di sicurezza

conforme al Regolamento (CE) n. 453/2010

Nome	Identificatore del prodotto	%	Classificazione secondo il regolamento (CE) n. 1272/2008 [CLP]
Difenoconazole	(Numero CAS) 119446-68-3	23,58	Acute Tox. 4 (Oral), H302 Aquatic Acute 1, H400 Aquatic Chronic 2, H411

Testo integrale delle frasi R e H : vedere la sezione 16

SEZIONE 4: Misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

- Misure di primo soccorso generale : Non somministrare nulla per via orale ad una persona incosciente. In caso di malessere consultare un medico (se possibile, mostrargli l'etichetta).
- Misure di primo soccorso in caso di inalazione : Far respirare aria fresca. Mettere la vittima a riposo.
- Misure di primo soccorso in caso di contatto cutaneo : Rimuovere gli indumenti contaminati e lavare tutta l'area cutanea esposta con acqua e sapone neutro, poi sciacquare con acqua tiepida.
- Misure di primo soccorso in caso di contatto con gli occhi : Risciacquare immediatamente con molta acqua. Se il dolore o l'arrossamento persistono, consultare un medico.
- Misure di primo soccorso in caso di ingestione : Sciacquare la bocca. NON provocare il vomito. Richiedere l'intervento medico di emergenza.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

- Sintomi/lesioni : Non si prevede che presenti un rischio significativo nelle condizioni di uso normale previste.

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico oppure di trattamenti speciali

Nessuna ulteriore informazione disponibile

SEZIONE 5: Misure antincendio

5.1. Mezzi di estinzione

- Mezzi di estinzione idonei : Schiuma. Polvere secca. Anidride carbonica. Acqua nebulizzata. Sabbia.
- Mezzi di estinzione non idonei : Non utilizzare un getto compatto di acqua.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Nessuna ulteriore informazione disponibile

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

- Istruzioni per l'estinzione : Utilizzare spruzzi d'acqua o nebulizzazione idrica per raffreddare i contenitori esposti. Cautela in caso di incendio chimico. Evitare l'immissione nell'ambiente di acqua utilizzata nell'estinzione dell'incendio.
- Protezione durante la lotta antincendio : Non introdursi nell'area dell'incendio privi dell'adeguato equipaggiamento protettivo, comprendente gli autorespiratori.

SEZIONE 6: Misure in caso di rilascio accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

6.1.1. Per chi non interviene direttamente

- Procedure di emergenza : Allontanare il personale non necessario.

6.1.2. Per chi interviene direttamente

- Mezzi di protezione : Equipaggiare il gruppo di addetti alla pulizia con protezione adeguata.
- Procedure di emergenza : Ventilare la zona.

6.2. Precauzioni ambientali

Evitare l'immissione nella rete fognaria e nelle acque pubbliche. Informare le autorità se il liquido viene immesso nella rete fognaria o in acque pubbliche.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

- Metodi di pulizia : Assorbire il materiale versato mediante sostanze solide inerti quali gesso o farina fossile al più presto possibile. Raccogliere il materiale fuoriuscito. Conservare lontano da altri materiali.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Consultare la Sezione 8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale.

SEZIONE 7: Manipolazione e immagazzinamento

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

- Precauzioni per la manipolazione sicura : Lavare le mani e altre aree della pelle esposte alla sostanza con sapone neutro ed acqua prima di mangiare, bere, fumare e quando si lascia il luogo di lavoro. Assicurare una buona ventilazione nella zona di lavoro per impedire la formazione di vapori.

7.2. Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

- Condizioni per lo stoccaggio : Conservare soltanto nel contenitore di origine in luogo fresco e ben ventilato lontano da : Luce solare diretta. Mantenere il contenitore chiuso quando non in uso.

Difcor 250

Scheda di dati di sicurezza

conforme al Regolamento (CE) n. 453/2010

Prodotti incompatibili : Alkali forti. Acidi forti.
Materiali incompatibili : Fonti di accensione. Luce solare diretta.

7.3. Usi finali specifici

Nessuna ulteriore informazione disponibile

SEZIONE 8: Controllo dell'esposizione/protezione individuale

8.1. Parametri di controllo

Nessuna ulteriore informazione disponibile

8.2. Controlli dell'esposizione

Dispositivi di protezione individuale : Evitare le esposizioni inutili.
Protezione delle mani : Indossare guanti
Protezione degli occhi : Occhiali di protezione chimica o occhiali di protezione
Protezione respiratoria : Indossare una maschera
Altre informazioni : Non mangiare, né bere, né fumare durante l'impiego.

SEZIONE 9: Proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Stato fisico : Liquido
Colore : Marrone chiaro. giallo chiaro.
Odore : caratteristico.
Soglia olfattiva : Dati non disponibili
pH : Dati non disponibili
pH soluzione : 6.5 1 %
Velocità d'evaporazione relativa (acetato butilico=1) : Dati non disponibili
Punto di fusione : Dati non disponibili
Punto di congelamento : Dati non disponibili
Punto di ebollizione : Dati non disponibili
Punto di infiammabilità : 75 °C
Temperatura di autoaccensione : > 260 °C
Temperatura di decomposizione : Dati non disponibili
Infiammabilità (solidi, gas) : Non infiammabile
Tensione di vapore : Dati non disponibili
Densità relativa di vapore a 20 °C : Dati non disponibili
Densità relativa : 1,06
Solubilità : Dati non disponibili
Log Pow : Dati non disponibili
Viscosità cinematica : Dati non disponibili
Viscosità dinamica : Dati non disponibili
Proprietà esplosive : Dati non disponibili
Proprietà ossidanti : Dati non disponibili
Limiti d'esplosività : Dati non disponibili

9.2. Altre informazioni

Nessuna ulteriore informazione disponibile

SEZIONE 10: Stabilità e reattività

10.1. Reattività

Nessuna ulteriore informazione disponibile

10.2. Stabilità chimica

Non stabilito.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

Non stabilito.

10.4. Condizioni da evitare

Luce solare diretta. Temperature estremamente elevate o estremamente basse.

Difcor 250

Scheda di dati di sicurezza

conforme al Regolamento (CE) n. 453/2010

10.5. Materiali incompatibili

Acidi forti. Alkali forti.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

fumo. Ossido di carbonio. Anidride carbonica.

SEZIONE 11: Informazioni tossicologiche

11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici

Tossicità acuta : Orale: Nocivo se ingerito.

Difcor 250	
DL50 orale ratto	200 - 2000 mg/kg
DL50 cutaneo ratto	> 2000 mg/kg
Difenoconazole (119446-68-3)	
DL50 orale ratto	300 - 2000 mg/kg
DL50 cutaneo coniglio	> 2000 mg/kg
CL50 inalazione ratto (mg/l)	> 3,3 mg/l/4h

Corrosione/irritazione cutanea	: Non classificato Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti
Lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi	: Provoca grave irritazione oculare.
Sensibilizzazione respiratoria o cutanea	: Non classificato Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti
Mutagenicità delle cellule germinali	: Non classificato Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti
Cancerogenicità	: Non classificato Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti
Tossicità riproduttiva	: Non classificato Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti
Tossicità specifica per organi bersaglio (esposizione singola)	: Non classificato Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti
Tossicità specifica per organi bersaglio (esposizione ripetuta)	: Non classificato Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti
Pericolo in caso di aspirazione	: Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.
Possibili effetti nocivi sull'uomo e possibili sintomi	: Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

SEZIONE 12: Informazioni ecologiche

12.1. Tossicità

Difcor 250	
CL50 pesci 1	1 - 10 mg/l (96 h) Oncorhynchus mykiss
CE50 Daphnia 1	1 - 10 mg/l (48 h) Daphnia magna
ErC50 (alghe)	1 - 10 mg/l (72h) Pseudokirchneriella subcapitata
Difenoconazole (119446-68-3)	
CL50 pesci 1	< 1 mg/l
CE50 Daphnia 1	< 1 mg/l
ErC50 (alghe)	< 1 mg/l

12.2. Persistenza e degradabilità

Difcor 250	
Persistenza e degradabilità	Non facilmente biodegradabile.
Difenoconazole (119446-68-3)	
Persistenza e degradabilità	Può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente.

12.3. Potenziale di bioaccumulo

Difcor 250	
Fattore di bioconcentrazione (FCB REACH)	300
Potenziale di bioaccumulo	Non stabilito.
Difenoconazole (119446-68-3)	
Fattore di bioconcentrazione (FCB REACH)	330

Difcor 250

Scheda di dati di sicurezza

conforme al Regolamento (CE) n. 453/2010

Difenoconazole (119446-68-3)	
Log Pow	4,36

12.4. Mobilità nel suolo

Difcor 250	
Tensione superficiale	36,1 mN/m (25°C)
Difenoconazole (119446-68-3)	
Mobilità nel suolo	low

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

Difcor 250	
PBT : non pertinente - registrazione non richiesta	
vPvB: non pertinente - registrazione non richiesta	
Componente	
(119446-68-3)	Questa sostanza/miscela non soddisfa i criteri PBT della Regolamento REACH, allegato XIII Questa sostanza/miscela non soddisfa i criteri vPvB della Regolamento REACH, allegato XIII

12.6. Altri effetti avversi

Ulteriori indicazioni : Non disperdere nell'ambiente

SEZIONE 13: Considerazioni sullo smaltimento

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Raccomandazioni per lo smaltimento dei rifiuti : Smaltire in maniera sicura secondo le norme locali/nazionali vigenti.
Ecologia - rifiuti : Non disperdere nell'ambiente.

SEZIONE 14: Informazioni sul trasporto

Secondo i requisiti di ADR / RID / IMDG / IATA / ADN

14.1. Numero ONU

Numero ONU (ADR) : 3082
Numero ONU (IMDG) : 3082
Numero ONU (IATA) : 3082
Numero ONU (ADN) : 3082
Numero ONU (RID) : 3082

14.2. Nome di spedizione dell'ONU

Designazione ufficiale di trasporto (ADR) : MATERIA PERICOLOSA DAL PUNTO DI VISTA DELL'AMBIENTE, LIQUIDA, N.A.S.
Designazione ufficiale di trasporto (IMDG) : ENVIRONMENTALLY HAZARDOUS SUBSTANCE, LIQUID, N.O.S.
Designazione ufficiale di trasporto (IATA) : Environmentally hazardous substance, liquid, n.o.s.
Designazione ufficiale di trasporto (ADN) : ENVIRONMENTALLY HAZARDOUS SUBSTANCE, LIQUID, N.O.S.
Designazione ufficiale di trasporto (RID) : ENVIRONMENTALLY HAZARDOUS SUBSTANCE, LIQUID, N.O.S.
Descrizione del documento di trasporto (ADR) : UN 3082 MATERIA PERICOLOSA DAL PUNTO DI VISTA DELL'AMBIENTE, LIQUIDA, N.A.S. (difenoconazole), 9, III, (E)
Descrizione del documento di trasporto (IMDG) : UN 3082 ENVIRONMENTALLY HAZARDOUS SUBSTANCE, LIQUID, N.O.S., 9, III, INQUINANTE MARINO/PERICOLOSO PER L'AMBIENTE

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

ADR

Classi di pericolo connesso al trasporto (ADR) : 9
Etichette di pericolo (ADR) : 9



IMDG

Classi di pericolo connesso al trasporto (IMDG) : 9
Etichette di pericolo (IMDG) : 9

Difcor 250

Scheda di dati di sicurezza

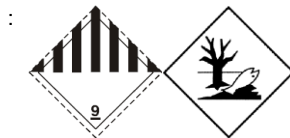
conforme al Regolamento (CE) n. 453/2010



IATA

Classi di pericolo connesso al trasporto (IATA) : 9

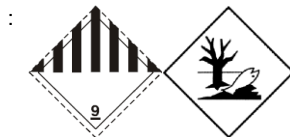
Etichette di pericolo (IATA) : 9



ADN

Classi di pericolo connesso al trasporto (ADN) : 9

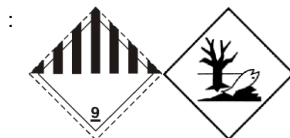
Etichette di pericolo (ADN) : 9



RID

Classi di pericolo connesso al trasporto (RID) : 9

Etichette di pericolo (RID) : 9



14.4. Gruppo d'imballaggio

Gruppo di imballaggio (ADR) : III

Gruppo di imballaggio (IMDG) : III

Gruppo di imballaggio (IATA) : III

Gruppo di imballaggio (ADN) : III

Gruppo di imballaggio (RID) : III

14.5. Pericoli per l'ambiente

Pericoloso per l'ambiente : Sì

Inquinante marino : Sì

Altre informazioni : Nessuna ulteriore informazione disponibile

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

14.6.1. Trasporto via terra

Codice di classificazione (ADR) : M6

Disposizioni speciali (ADR) : 274, 335, 601

Quantità limitate (ADR) : 5L

Quantità esenti (ADR) : E1

Istruzioni di imballaggio (ADR) : P001, IBC03, LP01, R001

Disposizioni speciali di imballaggio (ADR) : PP1

Disposizioni concernenti l'imballaggio in comune (RID) : MP19

Istruzioni di trasporto in cisterne mobili e container per il trasporto alla rinfusa (ADR) : T4

Disposizioni speciali cisterne mobili e contenitori per il trasporto alla rinfusa (ADR) : TP1, TP29

Difcor 250

Scheda di dati di sicurezza

conforme al Regolamento (CE) n. 453/2010

Codice cisterna (ADR)	: LGBV
Veicolo per il trasporto in cisterna	: AT
Categoria di trasporto (ADR)	: 3
Disposizioni speciali di trasporto - Colli (ADR)	: V12
Disposizioni speciali di trasporto - carico, scarico e movimentazione (ADR)	: CV13
N° pericolo (n°. Kemler)	: 90
Pannello arancione	:



Codice restrizione galleria (ADR)	: E
-----------------------------------	-----

14.6.2. Trasporto via mare

Disposizioni speciali (IMDG)	: 274, 335
Quantità limitate (IMDG)	: 5 L
Quantità esenti (IMDG)	: E1
Packing instructions (IMDG)	: P001, LP01
Disposizioni speciali di imballaggio (IMDG)	: PP1
IBC packing instructions (IMDG)	: IBC03
Tank instructions (IMDG)	: T4
Disposizioni speciali cisterna (IMDG)	: TP2, TP29
EmS-No. (Fire)	: F-A
EmS-No. (Spillage)	: S-F
Stowage category (IMDG)	: A

14.6.3. Trasporto aereo

Quantità esenti aereo passeggeri e cargo (IATA)	: E1
Quantità limitate aereo passeggeri e cargo (IATA)	: Y964
Quantità nette max. di quantità limitate aereo passeggeri e cargo (IATA)	: 30kgG
Istruzioni di imballaggio aereo passeggeri e cargo (IATA)	: 964
Quantità nette max. per aereo passeggeri e cargo (IATA)	: 450L
Istruzioni di imballaggio aereo cargo (IATA)	: 964
Quantità max. netta aereo cargo (IATA)	: 450L
Disposizioni speciali (IATA)	: A97, A158
Codice ERG (IATA)	: 9L

14.6.4. Trasporto fluviale

Codice di classificazione (ADN)	: M6
Disposizioni speciali (ADN)	: 274, 335, 61
Quantità limitate (ADN)	: 5 L
Quantità esenti (ADN)	: E1
Trasporto consentito (ADN)	: T
Attrezzatura richiesta (ADN)	: PP
Numero di coni/semafori blu (ADN)	: 0
Non soggetto all'ADN	: No

14.6.5. Trasporto per ferrovia

Codice di classificazione (RID)	: M6
Disposizioni speciali (RID)	: 274, 335, 601
Quantità limitate (RID)	: 5L
Quantità esenti (RID)	: E1
Istruzioni di imballaggio (RID)	: P001, IBC03, LP01, R001
Disposizioni speciali di imballaggio (RID)	: PP1
Disposizioni concernenti l'imballaggio in comune (RID)	: MP19

Difcor 250

Scheda di dati di sicurezza

conforme al Regolamento (CE) n. 453/2010

Istruzioni di trasporto in cisterne mobili e container per il trasporto alla rinfusa (RID)	: T4
Disposizioni speciali cisterne mobili e contenitori per il trasporto alla rinfusa (RID)	: TP1, TP29
Tank codes for RID tanks (RID)	: LGBV
Categoria di trasporto (RID)	: 3
Disposizioni speciali di trasporto - Colli (RID)	: W12
Disposizioni speciali di trasporto - carico, scarico e movimentazione (RID)	: CW13, CW31
Colis express (express parcels) (RID)	: CE8
Numero di identificazione del pericolo (RID)	: 90
Trasporto proibito (RID)	: No

14.7. Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di Marpol 73/78 e il codice IBC

Non applicabile

SEZIONE 15: Informazioni sulla regolamentazione

15.1. Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

15.1.1. Normative UE

Non contiene sostanze sottoposte alle restrizioni dell'allegato XVII
Difcor 250 non è nell'elenco di sostanze candidate REACH
Non contiene sostanze candidate REACH
Non contiene nessuna sostanza elencata all'allegato XIV del REACH

15.1.2. Norme nazionali

Nessuna ulteriore informazione disponibile

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Non è stata eseguita nessuna valutazione della sicurezza chimica

SEZIONE 16: Altre informazioni

Fonti di dati : REGOLAMENTO (CE) N. 1272/2008 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 16 dicembre 2008 relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele che modifica e abroga le direttive 67/548/CEE e 1999/45/CE e che reca modifica al regolamento (CE) n. 1907/2006.

Altre informazioni : Nessuno/a.

Testo delle frasi R, H e EUH:

Acute Tox. 4 (Oral)	Tossicità acuta (per via orale), categoria 4
Aquatic Acute 1	Pericoloso per l'ambiente acquatico — Pericolo acuto, categoria 1
Aquatic Chronic 2	Pericoloso per l'ambiente acquatico — Pericolo cronico, categoria 2
Asp. Tox. 1	Pericolo in caso di aspirazione, categoria 1
Eye Irrit. 2	Gravi lesioni oculari/irritazione oculare, categoria 2
H302	Nocivo se ingerito
H304	Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie
H319	Provoca grave irritazione oculare
H400	Molto tossico per gli organismi acquatici
H411	Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata
R22	Nocivo per ingestione
R36/38	Irritante per gli occhi e la pelle
R50/53	Altamente tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico
R65	Nocivo: può causare danni ai polmoni in caso di ingestione
R66	L'esposizione ripetuta può provocare secchezza e screpolature della pelle
N	Pericoloso per l'ambiente
Xi	Irritante
Xn	Nocivo

SDS UE (Allegato II REACH)

Difcor 250

Scheda di dati di sicurezza

conforme al Regolamento (CE) n. 453/2010

Queste informazioni si basano sulle nostre attuali conoscenze e descrivono il prodotto per la tutela della salute, della sicurezza e dell'ambiente. Pertanto, non devono essere interpretate come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto